

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MFIL/06 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 8/2019 prot. n. 633/VII/1 del 6/08/2019

VERBALE N. 2 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2020, il giorno 8 del mese di gennaio si è riunita per via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C5 – Settore scientifico-disciplinare MFIL/06 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 33/2019 prot. 862 del 14/10/2019 e composta da:

- Prof.ssa Irene Kajon – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma (Presidente);
- Prof.ssa Paola Rumore – professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Gian Paolo Cammarota – ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno (Segretario).

La Prof.ssa Irene Kajon è presente fisicamente nella sede che indice la presente procedura selettiva; la Prof.ssa Paola Rumore e il Prof. Gian Paolo Cammarota sono collegati per via telematica (via e-mail).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11,00.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico (e cartaceo), trasmessa dagli stessi.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione ed i candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. Enrico CERASI
2. Francesca GORGONI
3. Dusan KULAS
4. Giovanni LICATA
5. Ibrahim MANSUR

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla procedura selettiva, esclude per mancanza di conformità della domanda presentata con quanto richiesto dal bando di concorso i dottori Dusan KULAS e Ibrahim MANSUR e prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura selettiva sono n. 3 e precisamente i dottori:

1. Enrico CERASI
2. Francesca GORGONI
3. Giovanni LICATA

La Commissione procede quindi all'esame della valutabilità dei titoli e pubblicazioni dei candidati, e alla successiva valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale della seduta del 4 dicembre 2019.

L'esame della valutabilità dei titoli e delle pubblicazioni e la valutazione preliminare dei titoli e pubblicazioni di ciascun candidato vengono riportati in dettaglio nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio pubblico i Dottori:

1. Enrico CERASI
2. Giovanni LICATA

Il colloquio si terrà il giorno 4 febbraio, alle ore 9.30 presso il locali del Dipartimento di Filosofia.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12.20.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

f.to Prof.ssa Irene Kajon

f.to Prof.ssa Paola Rumore

f.to Prof. Gian Paolo Cammarota

]

All. 2 al Verbale n. 2

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MFIL/06 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 8/2019 prot. n. 633/VII/1 del 6/08/2019

L'anno 2020, il giorno 8 del mese di gennaio si è riunita per via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C5 – Settore scientifico-disciplinare MFIL/06 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 33/2019 prot. 862 del 14/10/2019 e composta da:

- Prof.ssa Irene Kajon – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma (Presidente);
- Prof.ssa Paola Rumore – professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Gian Paolo Cammarota – ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno (Segretario).

La Prof.ssa Irene Kajon è presente fisicamente nella sede che indice la presente procedura selettiva; la Prof.ssa Paola Rumore e il Prof. Gian Paolo Cammarota sono collegati per via telematica (via e-mail).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11,00.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dal Responsabile del procedimento.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla procedura selettiva, delle esclusioni e delle rinunce sino ad ora pervenute (sono esclusi, per mancanza di conformità della domanda presentata con quanto richiesto dal bando di concorso, i dottori Dusan KULAS e Ibrahim MANSUR), prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura selettiva sono n. 3 e precisamente i dottori:

1. Enrico CERASI
2. Francesca GORGONI
3. Giovanni LICATA

La Commissione, quindi, procede ad esaminare le domande di partecipazione alla procedura selettiva presentate dai candidati con i titoli allegati e le pubblicazioni.

Per ogni candidato, la Commissione verifica che i titoli allegati alla domanda siano stati certificati conformemente al bando.

Procede poi ad elencare analiticamente i Titoli.

Procede poi ad elencare analiticamente le Pubblicazioni trasmesse dal candidato.

La Commissione elenca, per ogni candidato, i titoli e le pubblicazioni valutabili (allegato 2/A).

- 1) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Enrico CERASI
- 2) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Francesca GORGONI
- 3) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Giovanni LICATA

Nella lista delle 12 pubblicazioni presentate dalla candidata Francesca GORGONI, esaminate dalla Commissione, 5 di esse non risultano conformi ai criteri previsti dal bando (perché, essendo in corso di peer review, non considerabili come pubblicate o accettate per pubblicazione). Essendo considerato dalla Commissione il numero delle pubblicazioni presentate dalla candidata inferiore a 12, numero previsto dal bando, la documentazione allegata dalla candidata alla domanda di partecipazione al concorso non può essere oggetto di valutazione (vedi allegato 2/A).

La Commissione inizia la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle tesi di dottorato dei candidati ammessi alla valutazione.

Si procede seguendo l'ordine alfabetico dei candidati.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

In ordine alfabetico:

Candidato Enrico CERASI

Candidato Giovanni LICATA

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

La Commissione, dopo aver effettuato una discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica dei candidati, ammette alla fase successiva della procedura i seguenti candidati:

Enrico CERASI

Giovanni LICATA

Il Presidente invita il Responsabile del procedimento a comunicare ai suddetti candidati la data di convocazione per lo svolgimento del colloquio in forma seminariale previsto dal bando.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.20 e si riconvoca per il giorno 4 febbraio alle ore 9.30.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Firma del Commissari

f.to Prof.ssa Irene Kajon

f.to Prof.ssa Paola Rumore

f.to Prof. Gian Paolo Cammarota

ALL. 2 A al verbale n. 2

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MFIL/06 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 8/2019 prot. n. 633/VII/1 del 6/08/2019

L'anno 2020, il giorno 8 del mese di gennaio si è riunita per via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C5 – Settore scientifico-disciplinare MFIL/06 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 33/2019 prot. 862 del 14/10/2019 e composta da:

- Prof.ssa Irene Kajon – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma (Presidente);
- Prof.ssa Paola Rumore – professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Gian Paolo Cammarota – ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno (Segretario).

La Prof.ssa Irene Kajon è presente fisicamente nella sede che indice la presente procedura selettiva; la Prof.ssa Paola Rumore e il Prof. Gian Paolo Cammarota sono collegati per via telematica (via e-mail).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11,00.

La Commissione prende atto dei titoli [es. dottorato, specializzazione, attività didattica, etc] per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando]

CANDIDATO: Enrico CERASI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Laurea in Filosofia conseguita nel 1994 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con 110/110 e lode. Titolo della tesi: Pensare l'identità. Per una reinterpretazione della filosofia pirandelliana. VALUTABILE.
2. Dottorato in Filosofia conseguito nel 2004 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia conseguito con la massima valutazione. Titolo della tesi: La teo-antropologia di Karl Barth. VALUTABILE
3. Diploma triennale di cultura teologica conseguito nel 2002 presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma. VALUTABILE
4. Dottorato di ricerca in teologia conseguito nel 2008 presso la Facoltà Valdese di Teologia cum summa laude. Titolo della tesi: verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale. VALUTABILE
5. Abilitazione scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010, per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/C1, ssd M-FIL/01. VALUTABILE
6. Abilitazione scientifica Nazionale, ai sensi dell'art.16 della Legge 240/2010, per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/C5 ssd M-FIL/06. VALUTABILE
7. Caporedattore centrale della rivista "Giornale critico di storia delle idee". VALUTABILE
8. Docente a contratto di Filosofia della religione presso la Facoltà di Filosofia dell'Univ. Vita e Salute S. Raffaele dall'a.a. 2014/15 all'a.a. 2017/18. VALUTABILE

9. Partecipazione a Convegni e Incontri aventi luogo in Italia in sedi accademiche o culturali. VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth, Città Nuova, Roma 2006. VALUTABILE
2. Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale, Claudiana, Torino 2009. VALUTABILE
3. Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia, Città Nuova, Roma 2011. VALUTABILE
4. Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso, Città Nuova, Roma 2014. VALUTABILE
5. La vita nuda. L'anarchismo filosofico di Luigi Pirandello, Italian Path of Culture, Milano 2016. VALUTABILE
6. Erasmo da Rotterdam, Scritti teologici e politici, a cura di E. Cerasi e S. Salvadori, Saggio introdotto di E. Cerasi, Bompiani, Milano 2011. VALUTABILE
7. L'umanità di Israele. Note sulla teologia della storia di Karl Barth, "Il Pensiero. Rivista di filosofia", 2006/1. VALUTABILE
8. Per un'ermeneutica della sequela. Kierkegaard e Bonhoeffer, "Notabene. Quaderni di studi kierkegaardiani", 2006/5. VALUTABILE
9. Il paradosso di Giuda. L'altra faccia della teologia di Karl Barth, in M. Marchetto ed., L'ra degli dei, Cafoscarina, Venezia 2006. VALUTABILE
10. Se del male è licito dire bene. Machiavelli allo specchio di Erasmo, "Giornale critico di storia delle idee", 2012/1. VALUTABILE
11. Verità dell'alienazione. Antropologia e religione in Feuerbach, "Giornale critico di storia delle idee", 2013/6. VALUTABILE
12. L'ermeneutica del dolore. Per un dialogo tra Nietzsche e Miguel de Unamuno, in L. Candiotta e F. Gambetti edd., Il diritto alla filosofia. Quale filosofia per il terzo millennio, Diogene multimedia, Bologna 2016. VALUTABILE
13. Erasmo da Rotterdam. L'umanesimo della libertà, 451online.it, 2016. VALUTABILE
14. Su un divergente accordo. Perlini, Cacciari e la critica del principio speranza, "Filosofia. Rivista annuale", Quarta Serie, 2017. VALUTABILE
15. Tutte le strade portano a Feuerbach? Critica della riforma umanistica in Lenin e Karl Barth, "Giornale critico di storia delle idee", 2017/2. VALUTABILE

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni.

CANDIDATO: Francesca GORGONI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI

1. Laurea triennale presso il Dipartimento di Studi Religiosi della Sapienza, Università di Roma, conseguita nel 2009 con 110/110 cum laude. Tesi intitolata: L'influenza delle fonti patristiche e rabbiniche nell'iconografia medievale dell'albero della vita. VALUTABILE
2. Laurea magistrale presso il Dipartimento di Archeologia, Arte e Storia del Vicino Oriente Antico e dell'Islam, conseguita nel 2011 con 110/110 cum laude. Tesi intitolata: Il manifestarsi del linguaggio: la radice a-m-r nelle fonti accadiche, ebraiche e in arabo classico. VALUTABILE
3. Dottorato di ricerca conseguito nel febbraio del 2017 presso l'INALCO (Institut National des Langues et de Civilisations Orientales), Parigi. Tesi intitolata: The Hebrew Translation of the Middle Commentary of Ibn Rushd at the Aristotle's Poetics: A Critical Edition, French Translation, and Study of the Text. VALUTABILE
4. Post-dottorato nell'a.a. 2018-19 presso la National Library of Israel (Gerusalemme) e la Rothschild Foundation Yad Ha-Nadiv con un progetto intitolato: Qalonymos ben Qalonymos' Introduction to Iggeret Ba'aley Hayym, Qalonymos' Hebrew Translation of Iqwan al-Fakhr's Epistle of Animals. VALUTABILE
5. Post-dottorato nell'a.a. 2019 presso il CNRS (Centre National de la Recherche Scientifique), Parigi, con un progetto dedicato a: The critical edition of David Kimhi's Sefer Hashorashim. VALUTABILE
6. Contratti di insegnamento dal 2014-15 al 2017-18 presso l'INALCO di Parigi e Università italiane (Sapienza, Univ. di Roma e Università di Bologna) sul pensiero arabo ed ebraico. VALUTABILE
7. Partecipazione come relatrice a Convegni e Incontri scientifici in Italia e all'estero (Parigi, Berlino, Amburgo, Helsinki, Gerusalemme) vertenti sul pensiero arabo, ebraico e giudeo-arabo a partire dal 2012. VALUTABILE
8. Partecipante a Comitati Organizzativi di Convegni e Workshops sul pensiero arabo ed ebraico dal 2015 al 2019 in Italia e all'estero (Gerusalemme, Londra). VALUTABILE
9. Partecipante dal 2016 a Progetti di ricerca sulla trasmissione di testi aristotelici in arabo e in ebraico nel Medio Evo (Freie Universität di Berlino, Yale University). VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. Qasmuna bint Isma'il bin Bagdalla al-Yahudi: frammenti di poesia araba andalusa secondo le fonti arabe, "Altre Modernità", Univ. di Milano, 2014, pp. 210-220. VALUTABILE
2. Studying Arabic Philosophy: Meaning, Limits, and Challenges of a Modern Discipline, "Bulletin de Philosophie Médiévale", Paris 2014, pp. 308-314. VALUTABILE
3. La notion de Meleket ha-Shir 'l'art de la poésie' dans le Sefer ha-Shir de Todros Todrosi, "Altre Modernità", Univ. di Milano, 2017, pp. 29-41. VALUTABILE
4. La traduction hébraïque du Commentaire Moyen d'Averroès à la Poétique d'Aristote: étude, édition du texte hébreu et traduction française avec glossaire hébreu-arabe-français, PhD doctoral dissertation 2017, INALCO, Parigi, on-line in the archive system, pp. 286. VALUTABILE
5. From Arabic into Hebrew: The Book of Poetry by Aristotle and the Vocabulary of Poetics in Medieval Hebrew (pubblicazione in ebr.), in Studies on Medieval Hebrew (in ebr.), Academy for the Hebrew Language, Jerusalem 2019, pp. 1-18. VALUTABILE
6. De l'adab au musar: La littérature philosophique hébraïque dans la formation de l'éthique juive au Moyen Age, in Adab toujours recommencé: origines, transmission et métamorphoses, ed. by F. Bellino et al., Brill, Leiden 2019, pp. 1-23; contributo accettato per pubblicazione. VALUTABILE

7. The Jewish Reception of Aristotle's Poetics in the Translation Movement in 13. and 14. Century Provence Jewish Studies, European Journal of Jewish Studies, in peer-review processing per pubblicazione, pp. 1-18. NON VALUTABILE in quanto contributo non ancora accettato per pubblicazione.
8. Iggeret Ba'ale Hayym: Qalonymos Hebrew Translation of Ikhwan as-safa's Epistle of Animals. Translation, Circulation and Reception of an Ismaili Treatise, "Materia Giudaica", vol. 24, Giuntina, Firenze 2019; contributo accettato per pubblicazione, pp. 1-9. VALUTABILE
9. Thought (mahshava) and Speech (dibur) in the Linguistic Thought of the 12. Century's Karaite Scholar Yehuda Hadassi, relazione tenuta a Berlino, Freie Universitaet, maggio 2013, Jewish Studies Quarterly Review, da sottoporre a peer review processing, pp. 1-14. NON VALUTABILE in quanto contributo non ancora accettato per pubblicazione.
10. Editing Averroes' Middle Commentary on Aristotle's Poetics: A Comparative Analysis of the Arabic-Hebrew and Latin Translations of the Terms Dymion Dimui and Haotut, relazione tenuta ad Amburgo, Maimonides Center, febbraio 2019, in Studies on ibn Rushd Hebrew Translations, G. Veltri et a. eds., De Gruyter, Berlin 2020, da sottoporre a peer review processing, pp. 1-20. NON VALUTABILE in quanto contributo non ancora accettato per pubblicazione
11. Averroes' Middle Commentary on Poetics in Jewish Tradition: On the Crossroad Between Logic, Psychology, and Ethics, in Jewish Averroism, ed. R. Haliva et a., De Gruyter, Berlin 2020, da sottoporre a peerreview processing, pp. 1-6. NON VALUTABILE in quanto contributo non ancora accettato per pubblicazione
12. La nozione di legge naturale nei commenti di Averroè alla Poetica e alla Fisica di Aristotele, relazione presentata, con il titolo Ma agli arabi è accaduta una cosa al di fuori della natura: la nozione di amr in due passaggi dei commenti di Averroè alla Fisica e alla Poetica di Aristotele, al Convegno in ricordo di Mauro Zonta, Roma, febbraio 2019, in Philosophical Translations in Late Antiquity and Middle Ages, ed. F. Gorgoni et a., Aracne, Roma 2020, da sottoporre a peer review processing, pp. 1-9. NON VALUTABILE in quanto contributo non ancora accettato per pubblicazione

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presenta una produzione complessiva pari a n. 7 pubblicazioni valutabili, poiché 5 ancora non accettate come pubblicazione, essendo in processo di peer review. La Commissione, considerando il numero dei contributi scientifici presentati (pubblicati o accettati per pubblicazione) inferiore a 12, numero previsto nel bando di concorso, ritiene la documentazione allegata alla domanda della candidata non conforme al bando. La Commissione decide pertanto, di non includere nell'allegato B la valutazione dei titoli e pubblicazioni della candidata.

CANDIDATO: Giovanni LICATA

VERIFICA TITOLI VALUTABILI

1. Laurea triennale in Filosofia e Scienze etiche conseguita presso l'Università di Palermo nel 2005, con la votazione di 110/110 cum laude. Titolo della tesi: La funzione degli scolii nell'Etica di Spinoza. VALUTABILE

2. Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle idee, conseguita presso l'Università di Palermo nel 2008, con la votazione di 110/110 cum laude. Titolo della tesi: La Grammatica ebraica di Spinoza. VALUTABILE
3. Dottorato di ricerca conseguito nel 2012 presso l'Università di Macerata con la valutazione 'ottimo'. Titolo della tesi: L'esame della religione di Elia del Medigo: una fonte averroista di Spinoza. VALUTABILE
4. Assegnista di ricerca con contratto annuale 2013-14 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata, progetto dedicato a Le due questioni sull'intelletto di Elia del Medigo. VALUTABILE
5. Post-dottorato presso il Warburg Institute (University of London) nel 2015-16, progetto: Critical Edition and Translation of Eljah del Medigo's Commentary on De substantia orbis. VALUTABILE
6. Assegnista di ricerca con contratto biennale 2015-17 presso il Dipartimento di Scienze filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell'Università di Chieti-Pescara. Progetto: I Sermoni di Cusano nel contesto del suo pensiero filosofico-teologico. VALUTABILE
7. Borsista dal 1 settembre 2017 al 7 marzo 2018 presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Firenze. VALUTABILE
8. Assegnista di ricerca con contratto triennale dall'8 marzo 2018 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Progetto: Ethos civile e costituzione dello Stato nazionale. La fortuna di Galileo e Bruno nel secondo Ottocento. VALUTABILE
9. Abilitazione scientifica nazionale II Fascia nel settore concorsuale 11/C5 Storia della Filosofia (dal novembre 2017). VALUTABILE
10. Partecipazione come relatore a Convegni e Incontri scientifici in Italia e all'estero (Londra, Amburgo) dal 2009 al 2019. VALUTABILE
11. Membro di comitati organizzativi di Convegni in Italia (Università di Macerata) dedicati specialmente a Elia Del Medigo. VALUTABILE
12. Partecipazione a progetti di ricerca in Italia (PRIN, Univ. di Macerata) e all'estero (Maimonides Center, Hamburg). VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. L'esame della religione di Elia del Medigo: una fonte averroista di Spinoza, Tesi di dottorato, Univ. di Macerata, 2011, pp. 379. VALUTABILE
2. La via della ragione. Elia del Medigo e l'averroismo di Spinoza, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2013, pp. XII-422. VALUTABILE
3. (In collaborazione con O. Proietti), Il carteggio Van Gent-Tschirnhaus (1679-1690). Storia, cronistoria, contesto dell'editioposthuma spinoziana, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2013, pp. 632. [Segnalate le particurate dal candidato] VALUTABILE
4. L'averroismo in età moderna (1400-1700), a cura di G. Licata, Quodlibet, Macerata 2013, pp. 211. VALUTABILE
5. La nature de langue hébraïque chez Spinoza, in J. Baumgarten et a. ed., Spinoza, Philosophegrammairien: le Compendiumgrammatices linguae hebraeae, Ed. du CNRS, Paris 2019, pp. 47-62. VALUTABILE
6. Delmedigo Eljiah, in M. Sgarbi ed., Encyclopedia of Renaissance Philosophy, Springer, Dordrecht 2018, 10 pp. VALUTABILE
7. Magno in secta peripatetica. Una nuova edizione commentata della lettera di Elia Del Medigo a Giovanni Pico della Mirandola, Schede medievali, 55, 2017, pp. 103-143. VALUTABILE

8. Leggere Spinoza alla luce della tradizione averroista ebraica. Un resoconto delle recenti acquisizioni storiografiche, *O que nos faz pensar – Cadernos do Departamento de Filosofia da PUC – Rio*, 26, n. 41, 2017, pp. 45-55. VALUTABILE
9. Il *De substantia orbis* nell'averroismo ebraico (Isaac Albalag, Moshe Narboni, Elia del Medigo), in O. Proietti e G. Licata ed., *Tradizione e illuminismo in Uriel da Costa*, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2016, pp. 75-103. VALUTABILE
10. An Unpublished letter of Elijah del Medigo to Giovanni Pico della Mirandola: *De nervis et sensutactus*, *Rinascimento*, 54, 2014, pp. 175-183. VALUTABILE
11. Abraham de Balnes. Grammatico ebreo, filosofo, traduttore di Averroè, in A. Musco et al. ed., *Coexistence and Cooperation in the Middle Ages*, *Officina di Studi medievali*, Palermo 2014, pp. 785-801. VALUTABILE
12. Un riadattamento ebraico del *Fasl al Maqal* di Averroè: la *Behinat ha-Dat* di Elia del Medigo, *Schede medievali*, 52, 2014, pp. 239-253. VALUTABILE
13. Elia del Medigo sul problema della causalità divina. Un'edizione critica della *Quaestio de efficientia mundi*, *Mediaeval Sophia – Studi e ricerche sui saperi medievali*, 14, 2013, pp. 59-81. VALUTABILE
14. Elia del Medigo sull'eternità del mondo, in G. Licata ed., *L'averroismo in età moderna (1400-1700)*, *Quodlibet*, Macerata 2013, pp. 51-65. VALUTABILE
15. Spinoza e la *cognitio universalis* dell'ebraico. Demistificazione e speculazione grammaticale nel *Compendio di grammatica ebraica*, *Giornale di metafisica*, 31, n. 3, 2009, pp. 625-661. VALUTABILE

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12.20

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

f.to Prof.ssa Irene Kajon

f.to Prof.ssa Paola Rumore

f.to Prof. Gian Paolo Cammarota

All. 2B al verbale 2

ALLEGATO 2/B

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. ...1. RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 8/2019 prot. N. 633/VII/1 DEL 6/08/2019.

L'anno 2020, il giorno 8 del mese di gennaio in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Filosofia la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C5 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 33/2019 prot. 862 del 14/10/2019 e composta da:

- Prof. Irene Kajon – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di ...Roma La Sapienza (Presidente);
- Prof. Paola Rumore – professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Gian Paolo Cammarota – ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze di Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno (Segretario).

La prof. Irene Kajon è presente fisicamente nella sede che indice la presente procedura selettiva. La prof. Paola Rumore e il prof. Gian Paolo Cammarota sono collegati per via telematica (via e-mail).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11:00 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

I titoli e le pubblicazioni della candidata Francesca GORGONI non sono oggetto di valutazione da parte della Commissione in quanto la lista delle pubblicazioni allegata alla domanda presenta un numero di contributi scientifici valutabili come pubblicazioni o accettati per pubblicazione inferiore a 12, numero prescritto dal bando di concorso.

Risultano pertanto valutabili i candidati:

CANDIDATO: Enrico CERASI

COMMISSARIO 1: prof. Irene Kajon

TITOLI

1. Laurea in Filosofia conseguita nel 1994 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con 110/110 e lode. Titolo della tesi: Pensare l'identità. Per una reinterpretazione della filosofia pirandelliana.
2. Dottorato in Filosofia conseguito nel 2004 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia conseguito con la massima valutazione. Titolo della tesi: La teo-antropologia di Karl Barth.

3. Diploma triennale di cultura teologica conseguito nel 2002 presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma.
4. Dottorato di ricerca in teologia conseguito nel 2008 presso la Facoltà Valdese di Teologia cum summa laude. Titolo della tesi: verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale.
5. Abilitazione scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010, per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/C1, ssd M-FIL/01.
6. Abilitazione scientifica Nazionale, ai sensi dell'art.16 della Legge 240/2010, per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/C5 ssd M-FIL/06.
7. Caporedattore centrale della rivista "Giornale critico di storia delle idee".
8. Docente a contratto di Filosofia della religione presso la Facoltà di Filosofia dell'Univ. Vita e Salute S. Raffaele dall'a.a. 2014/15 all'a.a. 2017/18.
9. Partecipazione a Convegni e Incontri aventi luogo in Italia in sedi accademiche o culturali.

Valutazione sui titoli

Le ricerche del candidato Enrico Cerasi vertono nell'ambito in parte della letteratura (Pirandello), in parte della teologia (Barth), in parte della filosofia della religione (Erasmus, Feuerbach, Nietzsche). Tali interessi riflettono la sua formazione, che è di buon livello: avviata presso l'Università di Venezia Ca' Foscari nel campo filosofico-teoretico (riflessione sul problema dell'identità nella cultura contemporanea attraverso Pirandello), essa è poi continuata in questa stessa Università e nella Facoltà Valdese di Teologia nel campo della teologia e della filosofia della religione del Novecento (riflessione su Barth). Il candidato ha svolto dal 2014 attività didattica come professore a contratto di Filosofia della religione presso l'Università Vita e Salute S. Raffaele. Non figurano nel suo percorso accademico contatti significativi con realtà accademiche e scientifiche internazionali, né partecipazione a gruppi di ricerca presenti in sedi non italiane. Apprezzabile la sua attività di divulgazione di cultura teologica e filosofica rivolta anche a un pubblico più ampio di quello accademico, testimoniata anche dalla sua partecipazione a eventi culturali. Da valutare positivamente le abilitazioni per la seconda fascia di docenza da lui conseguite nel campo della filosofia teoretica e della storia della filosofia. Il suo profilo accademico e scientifico non è congruente con quello delineato nel bando di concorso, non essendo esso caratterizzato nel senso di un interesse precipuo rivolto all'ebraismo o all'Islam.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth, Città Nuova, Roma 2006. Il candidato mette in luce gli aspetti paradossali, contraddittori, ma proprio perciò fecondi, dei concetti barthiani di Dio e uomo. Opera interessante. Sede buona.
2. Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale, Claudiana, Torino 2009. Si scavano i nessi sussistenti tra Barth e la teologia contemporanea, al di là della loro distanza. L'opera ha elementi di originalità. Sede buona.
3. Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia, Città Nuova, Roma 2011. Studio del linguaggio religioso, intermedio tra linguaggio mitico e linguaggio cognitivo. Percorso interessante. Sede buona.
4. Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso, Città Nuova, Roma 2014. Approfondimento delle tesi sostenute nel libro del 2011, non privo di originalità. Sede buona.
5. La vita nuda. L'anarchismo filosofico di Luigi Pirandello, Italian Path of Culture, Milano 2016. Uno studio interessante sul nichilismo contemporaneo attraverso Pirandello. Sede discreta.
6. Erasmo da Rotterdam, Scritti teologici e politici, a cura di E. Cerasi e S. Salvadori, Saggio introduttivo di E. Cerasi, Bompiani, Milano 2011. Il saggio introduttivo offre elementi di novità nella descrizione della figura e opera di Erasmo, sottolineandone l'attualità. Ottima sede.

7. L'umanità di Israele. Note sulla teologia della storia di Karl Barth, "Il Pensiero. Rivista di filosofia", 2006/1. Si ricostruisce in modo problematico, ma non particolarmente approfondito, il nesso posto da Barth tra ebraismo e cristianesimo. Sede discreta.
8. Per un'ermeneutica della sequela. Kierkegaard e Bonhoeffer, "Notabene. Quaderni di studi kierkegaardiani", 2006/5. Studio interessante sulla relazione di Bonhoeffer con Kierkegaard. Sede discreta.
9. Il paradosso di Giuda. L'altra faccia della teologia di Karl Barth, in M. Marchetto ed., L'ira degli dei, Cafoscarina, Venezia 2006. Un contributo non privo di originalità alla ricerca barthiana. Sede buona.
10. Se del male è licito dire bene. Machiavelli allo specchio di Erasmo, "Giornale critico di storia delle idee", 2012/1. Un accostamento, suscettibile di ulteriori sviluppi, tra Machiavelli ed Erasmo. Sede discreta.
11. Verità dell'alienazione. Antropologia e religione in Feuerbach, "Giornale critico di storia delle idee", 2013/6. Feuerbach alla luce del problema della religione oggi. Studio interessante. Sede discreta.
12. L'ermeneutica del dolore. Per un dialogo tra Nietzsche e Miguel de Unamuno, in L. Candiotto e F. Gambetti edd., Il diritto alla filosofia. Quale filosofia per il terzo millennio, Diogene multimedia, Bologna 2016. Un accostamento originale di due autori considerati generalmente distanti. Sede discreta.
13. Erasmo da Rotterdam. L'umanesimo della libertà, 451online.it, 2016. Un contributo di ottimo livello per il grande pubblico in una sede che ne permette la diffusione.
14. Su un divergente accordo. Perlini, Cacciari e la critica del principio speranza, "Filosofia. Rivista annuale", Quarta Serie, 2017. Uno studio interessante su Perlini e Cacciari come interpreti di Bloch. Sede buona.
15. Tutte le strade portano a Feuerbach? Critica della riforma umanistica in Lenin e Karl Barth, "Giornale critico di storia delle idee", 2017/2. Un articolo originale su Lenin e Barth come interpreti di Feuerbach in diverse fasi dell'evoluzione del loro pensiero. Sede discreta.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica complessiva presentata comprende 15 lavori, tra i quali – di maggiore rilievo – 2 monografie dedicate a Barth, 2 sulla metafora entro il linguaggio teologico e religioso, e 1 dedicata a Pirandello, e una introduzione a Erasmo da Rotterdam.

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato ha sviluppato nei lavori che ha presentato una sua propria ricerca, non priva di novità e originalità, in un ambito di confine tra la teologia, la filosofia della religione e del linguaggio religioso, e la riflessione sulla storia del cristianesimo e sul secolarismo contemporaneo. A causa dell'orientamento prevalentemente di tipo filosofico-teoretico, rivolto alla determinazione della possibilità della religione oggi, non risulta a volte approfondita in tali lavori la ricerca di carattere storico-filologica più accurata (a es. nel libro sul linguaggio religioso del 2014 la ricostruzione del pensiero di Cartesio, Spinoza o Kant sulla questione del rapporto tra immaginazione e ragione appare troppo rapida e lineare). La produzione del candidato, essendo in lingua italiana, ha una diffusione non particolarmente ampia. Essa non si riferisce al campo di studi che viene menzionato nel bando, avendo come sua sfera d'interesse soprattutto la teologia cristiana, nel suo rapporto con la filosofia dell'età moderna e con una società secolarizzata.

COMMISSARIO 2

TITOLI

CANDIDATO: Enrico CERASI

COMMISSARIO 2: prof. Paola Rumore

TITOLI

1. Laurea in Filosofia conseguita nel 1994 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con 110/110 e lode. Titolo della tesi: Pensare l'identità. Per una reinterpretazione della filosofia pirandelliana.
2. Dottorato in Filosofia conseguito nel 2004 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia conseguito con la massima valutazione. Titolo della tesi: La teo-antropologia di Karl Barth.
3. Diploma triennale di cultura teologica conseguito nel 2002 presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma.
4. Dottorato di ricerca in teologia conseguito nel 2008 presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma summa cum laude. Titolo della tesi: Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale.
5. Abilitazione scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010, per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/C1, ssd M-FIL/01.
6. Abilitazione scientifica Nazionale, ai sensi dell'art.16 della Legge 240/2010, per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/C5, ssd M-FIL/06.
7. Caporedattore centrale della rivista "Giornale critico di storia delle idee".
8. Membro del Direttivo nazionale della Società Italiana per gli Studi Kierkegaardiani.
9. Docente a contratto di Filosofia della religione presso la Facoltà di Filosofia dell'Univ. Vita e Salute S. Raffaele dall'a.a. 2014/15 all'a.a. 2017/18.
10. Partecipazione a convegni ed eventi accademici ed extra-accademici, italiani.

Valutazione sui titoli

Le ricerche del candidato Enrico Cerasi si sono concentrate innanzitutto su questioni teologiche e di filosofia della religione, che rispecchiano gli interessi maturati nel corso della formazione all'Università di Venezia Ca' Foscari (filosofia teoretica) e presso la Facoltà Valdese di Teologia (Roma). Professore a contratto dal 2014 nell'Università Vita e Salute S. Raffaele (Filosofia della religione), il candidato non sembra aver sviluppato rapporti con la comunità scientifica internazionale, essendo la sua attività circoscritta all'ambiente italiano. Si rileva l'impegno nella disseminazione dei risultati delle ricerche in contesti pubblici e non accademici. Il candidato ha conseguito due abilitazioni per la seconda fascia di docenza (Filosofia teoretica e Storia della filosofia). Il profilo scientifico non risulta congruente con quello delineato nel bando di concorso.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth, Città Nuova, Roma 2006. Il contributo si concentra sui concetti barthiani di uomo e Dio. Non mancano spunti interessanti. La sede di pubblicazione è buona.
2. Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale, Claudiana, Torino 2009. Il contributo mette a confronto la riflessione di Barth con alcuni elementi della teologia contemporanea. Il confronto, sebbene a tratti forzato, può risultare interessante. La sede di pubblicazione è buona.
3. Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia, Città Nuova, Roma 2011. La ricerca si concentra sulle peculiarità del linguaggio religioso nella sua mediazione tra il linguaggio mitico e quello cognitivo. Gli spunti offerti possono presentare interesse. La sede di pubblicazione è buona.
4. Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso, Città Nuova, Roma 2014. Lavoro che si pone in sostanziale continuità con la pubblicazione precedente. Alcuni elementi di originalità, non sempre sviluppati adeguatamente. La sede di pubblicazione è buona.
5. La vita nuda. L'anarchismo filosofico di Luigi Pirandello, Italian Path of Culture, Milano 2016. Il contributo legge Pirandello alla luce delle tesi del nichilismo contemporaneo. Si rileva un forte impegno interpretativo, non sempre proporzionato alla lettera dei testi in esame. La sede di pubblicazione è discreta.
6. Erasmo da Rotterdam, Scritti teologici e politici, a cura di E. Cerasi e S. Salvadori, Saggio introduttivo di E. Cerasi, Bompiani, Milano 2011. Il saggio introduttivo predilige una lettura attualizzante a una presentazione storica di Erasmo. Scelta discutibile, dato il tipo di pubblicazione. La sede di pubblicazione è buona.
7. L'umanità di Israele. Note sulla teologia della storia di Karl Barth, "Il Pensiero. Rivista di filosofia", 2006/1. Lo studio espone in maniera spesso superficiale la riflessione di Barth sui rapporti tra ebraismo e cristianesimo. La sede di pubblicazione è discreta.
8. Per un'ermeneutica della sequela. Kierkegaard e Bonhoeffer, "Notabene. Quaderni di studi kierkegaardiani", 2006/5. Il contributo mette a confronto alcuni aspetti della riflessione di Kierkegaard con quella di Bonhoeffer. La sede di pubblicazione è discreta.
9. Il paradosso di Giuda. L'altra faccia della teologia di Karl Barth, in M. Marchetto ed., L'ira degli dei, Cafoscarina, Venezia 2006. Il contributo, molto interno, può avere qualche interesse per gli studi su Barth. La sede di pubblicazione è discreta.
10. Se del male è licito dire bene. Machiavelli allo specchio di Erasmo, "Giornale critico di storia delle idee", 2012/1. La ricerca presenta un confronto, talvolta superficiale, tra Machiavelli ed Erasmo. La sede di pubblicazione è discreta.
11. Verità dell'alienazione. Antropologia e religione in Feuerbach, "Giornale critico di storia delle idee", 2013/6. Il contributo, poco originale, presenta alcuni tratti noti del rapporto tra antropologia e alienazione in Feuerbach. La sede di pubblicazione è discreta.
12. L'ermeneutica del dolore. Per un dialogo tra Nietzsche e Miguel de Unamuno, in L. Candiotta e F. Gambetti edd., Il diritto alla filosofia. Quale filosofia per il terzo millennio, Diogene multimedia, Bologna 2016. Il contributo mette in dialogo i due autori in una maniera non priva di originalità, ma senza giungere a un livello di approfondimento soddisfacente. La sede di pubblicazione è discreta.
13. Erasmo da Rotterdam. L'umanesimo della libertà, 451online.it, 2016. Il contributo, di carattere divulgativo, è una chiara presentazione delle linee generalissime della riflessione di Erasmo e del suo significato per l'epoca presente. La sede di pubblicazione non è rilevante ai fini della ricerca.
14. Su un divergente accordo. Perlini, Cacciari e la critica del principio speranza, "Filosofia. Rivista annuale", Quarta Serie, 2017. Lo studio presenta in maniera ordinata l'interpretazione

di Bloch offerta da Perlino e Cacciari, insistendo sulle divergenze. La sede di pubblicazione è buona.

15. Tutte le strade portano a Feuerbach? Critica della riforma umanistica in Lenin e Karl Barth, "Giornale critico di storia delle idee", 2017/2. Il contributo analizza le letture di Feuerbach rintracciabili in Lenin e in Barth. Contributo non privo di interesse. La sede di pubblicazione è discreta.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica presentata raccoglie n. 15 pubblicazioni, tra cui si segnalano 2 monografie su Barth, 2 sul linguaggio teologico e religioso e 1 su Pirandello; si segnala altresì l'edizione di Erasmo per Bompiani.

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato presenta interessi relativi ai rapporti tra la teologia e la filosofia della religione. Le ricerche sono perlopiù caratterizzate da un orientamento teoretico e non danno mostra di particolari competenze storico-filologiche. La produzione del candidato è tutta in lingua italiana e la sua diffusione prevalentemente nazionale. Gli interessi di ricerca non sono in linea con quelli indicati nel bando.

CANDIDATO: Enrico CERASI

COMMISSARIO 3 Prof. Gian Paolo Cammarota

TITOLI

1. Laurea in Filosofia conseguita nel 1994 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con 110/110 e lode. Titolo della tesi: Pensare l'identità. Per una reinterpretazione della filosofia pirandelliana.
2. Dottorato in Filosofia conseguito nel 2004 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia conseguito con la massima valutazione. Titolo della tesi: La teo-antropologia di Karl Barth.
3. Diploma triennale di cultura teologica conseguito nel 2002 presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma.
4. Dottorato di ricerca in teologia conseguito nel 2008 presso la Facoltà Valdese di Teologia cum summa laude. Titolo della tesi: verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale.
5. Abilitazione scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010, per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/C1, ssd M-FIL/01.
6. Abilitazione scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010, per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/C5, ssd M-FIL/06.
7. Caporedattore centrale della rivista "Giornale critico di storia delle idee".
8. Docente a contratto di Filosofia della religione presso la Facoltà di Filosofia dell'Univ. Vita e Salute S. Raffaele dall'a.a. 2014/15 all'a.a. 2017/18.
9. Partecipazione a Convegni e Incontri aventi luogo in Italia in sedi accademiche o culturali.

Valutazione sui titoli

Inizialmente dedicata agli studi letterari, in particolare a Pirandello, l'attività di ricerca del candidato Enrico Cerasi si è rivolta alla teologia (Barth) e alla filosofia della religione (Erasmo, Feuerbach,

Nietzsche). Cerasi si è formato da un punto di vista filosofico-teoretico presso l'Università di Venezia Ca' Foscari studiando, attraverso Pirandello, il problema dell'identità nella cultura contemporanea. In questa stessa Università e nella Facoltà Valdese di Teologia ha poi continuato le sue ricerche nel campo della teologia e della filosofia della religione del Novecento (riflessione su Barth). Il candidato ha svolto dal 2014 attività didattica come professore a contratto di Filosofia della religione presso l'Università Vita e Salute S. Raffaele. Non figurano nel suo percorso accademico contatti significativi con realtà accademiche e scientifiche internazionali, né partecipazione a gruppi di ricerca presenti in sedi non italiane. Apprezzabile la sua attività di divulgazione di cultura teologica e filosofica rivolta anche a un pubblico più ampio di quello accademico, testimoniata anche dalla sua partecipazione a eventi culturali. Da valutare positivamente le abilitazioni per la seconda fascia di docenza da lui conseguite in filosofia teoretica e storia della filosofia. Il profilo accademico e scientifico di Cerasi, tuttavia, non è congruente con quello delineato nel bando di concorso, in quanto non è caratterizzato da un indirizzo di ricerca rivolto alla filosofia araba ed ebraica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth, Città Nuova, Roma 2006. Il candidato mette in luce i molti aspetti che caratterizzano i concetti barthiani di Dio e uomo. Opera interessante. Sede buona.
2. Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale, Claudiana, Torino 2009. Si analizzano i molteplici nessi sussistenti tra Barth e la teologia contemporanea. Lavoro che manifesta elementi di originalità. Sede buona.
3. Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia, Città Nuova, Roma 2011. Ricerca che mette in luce come il linguaggio religioso possa essere considerato intermedio tra il linguaggio mitico e il linguaggio cognitivo. Ricerca interessante. Sede buona.
4. Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso, Città Nuova, Roma 2014. Approfondisce alcune delle tesi sostenute nel libro del 2011, non privo di originalità. Sede buona.
5. La vita nuda. L'anarchismo filosofico di Luigi Pirandello, Italian Path of Culture, Milano 2016. Uno studio interessante sul nichilismo contemporaneo attraverso Pirandello. Sede discreta.
6. Erasmo da Rotterdam, Scritti teologici e politici, a cura di E. Cerasi e S. Salvadori, Saggio introduttivo di E. Cerasi, Bompiani, Milano 2011. Il saggio introduttivo descrive in modo innovativo la figura e l'opera di Erasmo, e ne sottolinea l'attualità. Ottima sede.
7. L'umanità di Israele. Note sulla teologia della storia di Karl Barth, "Il Pensiero. Rivista di filosofia", 2006/1. L'articolo ricostruisce in modo problematico, ma non particolarmente approfondito, il nesso posto da Barth tra ebraismo e cristianesimo. Sede discreta.
8. Per un'ermeneutica della sequela. Kierkegaard e Bonhoeffer, "Notabene. Quaderni di studi kierkegaardiani", 2006/5. Studio interessante sulla relazione di Bonhoeffer con Kierkegaard. Sede discreta.
9. Il paradosso di Giuda. L'altra faccia della teologia di Karl Barth, in M. Marchetto ed., L'ira degli dei, Cafoscarina, Venezia 2006. Un contributo non privo di originalità alla ricerca barthiana. Sede buona.

10. Se del male è licito dire bene. Machiavelli allo specchio di Erasmo, "Giornale critico di storia delle idee", 2012/1. Un accostamento, suscettibile di ulteriori sviluppi, tra Machiavelli ed Erasmo. Sede discreta.

11. Verità dell'alienazione. Antropologia e religione in Feuerbach, "Giornale critico di storia delle idee", 2013/6. Feuerbach alla luce del problema della religione oggi. Studio interessante. Sede discreta.

12. L'ermeneutica del dolore. Per un dialogo tra Nietzsche e Miguel de Unamuno, in L. Candiotta e F. Gambetti ed., Il diritto alla filosofia. Quale filosofia per il terzo millennio, Diogene multimedia, Bologna 2016. Un accostamento originale di due autori considerati generalmente distanti. Sede discreta.

13. Erasmo da Rotterdam. L'umanesimo della libertà, 451online.it, 2016. Un contributo di ottimo livello per il grande pubblico in una sede che ne permette la diffusione.

14. Su un divergente accordo. Perlini, Cacciari e la critica del principio speranza, "Filosofia. Rivista annuale", Quarta Serie, 2017. Uno studio interessante su Perlini e Cacciari come interpreti di Bloch. Sede buona.

15. Tutte le strade portano a Feuerbach? Critica della riforma umanistica in Lenin e Karl Barth, "Giornale critico di storia delle idee", 2017/2. Un articolo originale su Lenin e Barth come interpreti di Feuerbach in diverse fasi dell'evoluzione del loro pensiero. Sede discreta.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica complessiva presentata comprende 15 lavori, tra i quali sono da considerare di maggiore rilievo 2 monografie dedicate a Barth, 2 sulla metafora entro il linguaggio teologico e religioso, 1 dedicata a Pirandello, e l'Introduzione a Erasmo da Rotterdam.

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato ha sviluppato nei lavori che ha presentato una sua propria ricerca, non priva di novità e originalità, in un ambito di confine tra la teologia, la filosofia della religione e del linguaggio religioso, e la riflessione sulla storia del cristianesimo e sul secolarismo contemporaneo. L'orientamento prevalente è di tipo filosofico-teoretico, rivolto alla determinazione della possibilità della religione oggi. In tali lavori la ricerca di carattere storico-filologica non risulta sempre approfondita. (a es. nel libro sul linguaggio religioso del 2014 la ricostruzione del pensiero di Cartesio, Spinoza o Kant sulla questione del rapporto tra immaginazione e ragione appare troppo rapida e lineare). La produzione in lingua italiana del candidato comporta una diffusione non particolarmente ampia. Essa non si riferisce al campo di studi menzionato nel bando, avendo come sua sfera d'interesse soprattutto la teologia cristiana nel suo rapporto con la filosofia dell'età moderna.

GIUDIZIO COLLEGALE

Titoli

Inizialmente dedicata agli studi letterari, in particolare a Pirandello, l'attività di ricerca del candidato Enrico Cerasi si è rivolta alla teologia (Barth) e alla filosofia della religione (Erasmo, Feuerbach,

Nietzsche). Cerasi si è formato da un punto di vista filosofico-teoretico presso l'Università di Venezia Ca' Foscari studiando, attraverso Pirandello, il problema dell'identità nella cultura contemporanea. In questa stessa Università e nella Facoltà Valdese di Teologia ha poi continuato le sue ricerche nel campo della teologia e della filosofia della religione del Novecento (riflessione su Barth). Il candidato ha svolto dal 2014 attività didattica come professore a contratto di Filosofia della religione presso l'Università Vita e Salute S. Raffaele. Non figurano nel suo percorso accademico contatti significativi con realtà accademiche e scientifiche internazionali, né partecipazione a gruppi di ricerca presenti in sedi non italiane. Apprezzabile la sua attività di divulgazione di cultura teologica e filosofica rivolta anche a un pubblico più ampio di quello accademico, testimoniata anche dalla sua partecipazione a eventi culturali. Da valutare positivamente le abilitazioni per la seconda fascia di docenza da lui conseguite in filosofia teoretica e storia della filosofia. Il profilo accademico e scientifico di Cerasi, tuttavia, non è congruente con quello delineato nel bando di concorso, in quanto non è caratterizzato da un indirizzo di ricerca rivolto alla filosofia araba ed ebraica.

Produzione scientifica

Il candidato ha sviluppato nei lavori che ha presentato una sua propria ricerca, non priva di novità e originalità, in un ambito di confine tra la teologia, la filosofia della religione e del linguaggio religioso, e la riflessione sulla storia del cristianesimo e sul secolarismo contemporaneo. L'orientamento prevalente è di tipo filosofico-teoretico, rivolto alla determinazione della possibilità della religione oggi. In tali lavori la ricerca di carattere storico-filologica non risulta sempre approfondita. (a es. nel libro sul linguaggio religioso del 2014 la ricostruzione del pensiero di Cartesio, Spinoza o Kant sulla questione del rapporto tra immaginazione e ragione appare troppo rapida e lineare). La produzione in lingua italiana del candidato comporta una diffusione non particolarmente ampia. Essa non si riferisce al campo di studi menzionato nel bando, avendo come sua sfera d'interesse soprattutto la teologia cristiana nel suo rapporto con la filosofia dell'età moderna.

CANDIDATO: Giovanni LICATA

COMMISSARIO 1: prof. Irene Kajon

TITOLI

1. Laurea triennale in Filosofia e Scienze etiche conseguita presso l'Università di Palermo nel 2005, con la votazione di 110/110 cum laude. Titolo della tesi: La funzione degli scolii nell'Etica di Spinoza.
2. Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle idee, conseguita presso l'Università di Palermo nel 2008, con la votazione di 110/110 cum laude. Titolo della tesi: La Grammatica ebraica di Spinoza.
3. Dottorato di ricerca conseguito nel 2012 presso l'Università di Macerata con la valutazione 'ottimo'. Titolo della tesi: L'esame della religione di Elia del Medigo: una fonte averroista di Spinoza.
4. Assegnista di ricerca con contratto annuale 2013-14 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata, progetto dedicato a Le due questioni sull'intelletto di Elia del Medigo.

5. Post-dottorato presso il Warburg Institute (University of London) nel 2015-16, progetto: Critical Edition and Translation of Eljah del Medigo's Commentary on De substantia orbis.
6. Assegnista di ricerca con contratto biennale 2015-17 presso il Dipartimento di Scienze filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell'Università di Chieti-Pescara. Progetto: I Sermoni di Cusano nel contesto del suo pensiero filosofico-teologico.
7. Borsista dal 1 settembre 2017 al 7 marzo 2018 presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Firenze.
8. Assegnista di ricerca con contratto triennale dall'8 marzo 2018 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Progetto: Ethos civile e costituzione dello Stato nazionale. La fortuna di Galileo e Bruno nel secondo Ottocento.
9. Abilitazione scientifica nazionale II Fascia nel settore concorsuale 11/C5 Storia della Filosofia (dal novembre 2017).
10. Partecipazione come relatore a Convegni e Incontri scientifici in Italia e all'estero (Londra, Amburgo) dal 2009 al 2019.
11. Membro di comitati organizzativi di Convegni in Italia (Università di Macerata) dedicati specialmente a Elia Del Medigo.
12. Partecipazione a progetti di ricerca in Italia (PRIN, Univ. di Macerata) e all'estero (Maimonides Center, Hamburg).

VALUTAZIONE TITOLI

Il candidato si è formato presso le Università di Palermo (Laurea di primo e di secondo livello) e di Macerata (dottorato), dedicando la sua iniziale ricerca scientifica a Spinoza e al suo rapporto con la tradizione ebraica: in particolare egli ha rivolto la sua attenzione a Elia del Medigo, rappresentante di un orientamento averroista in ambito ebraico, come fonte di Spinoza. Le sue ricerche si sono rivolte poi ad alcuni importanti esponenti dell'Umanesimo e Rinascimento quali Cusano e Pico della Mirandola, per trovare infine sviluppo verso lo studio del modo in cui la cultura italiana della seconda metà dell'Ottocento recepì le figure ed opere di Bruno e di Galileo. La ricerca del candidato è dunque intensa e mostra lodevole continuità. Il candidato ha potuto usufruire, per svolgere tali indagini, di assegni o borse di studio in ambito italiano dal 2013 fino a oggi. Meritevole anche la sua attività all'estero (presso il Warburg Institute di Londra o il Maimonides Center di Amburgo o come partecipante a incontri scientifici o workshops). Da segnalare l'abilitazione II fascia in Storia della filosofia conseguita dal candidato nel 2017. Il suo profilo scientifico corrisponde (benché non pienamente, a causa del suo interesse principalmente rivolto non tanto agli autori ebrei e islamici medievali come strumenti di trasmissione della cultura filosofica greca al mondo latino-cristiano quanto alla ricezione di Averroè, tramite autori ebrei, in età moderna) a quello prefigurato nel bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. L'esame della religione di Elia del Medigo: una fonte averroista di Spinoza, Tesi di dottorato, Univ. di Macerata, 2011, pp. 379. Un lavoro molto accurato sul piano storico e filologico e di notevole interesse filosofico.

2. La via della ragione. Elia del Medigo e l'averroismo di Spinoza, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2013, pp. XII-422. Riproduzione in forma di libro della tesi di dottorato. Sede buona.
3. (In collaborazione con O. Proietti), Il carteggio Van Gent-Tschirnhaus (1679-1690). Storia, cronistoria, contesto dell'editio posthuma spinoziana, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2013, pp. 632. [Segnalate le parti curate dal candidato]. Un'opera di grande interesse come contributo allo studio di Spinoza e dello spinozismo. Sede buona.
4. L'averroismo in età moderna (1400-1700), a cura di G. Licata, Quodlibet, Macerata 2013, pp. 211. Curatela di una raccolta di saggi sull'averroismo nella modernità. Sede buona.
5. La nature de langue hébraïque chez Spinoza, in J. Baumgarten et a. ed., Spinoza, Philosophe grammairien: le Compendium grammatices linguae hebraeae, Ed. du CNRS, Paris 2019, pp. 47-62. Un testo notevole su Spinoza grammatico. Sede molto buona.
6. Delmedigo Eljiah, in M. Sgarbi ed., Encyclopedia of Renaissance Philosophy, Springer, Dordrecht 2018, 10 pp. Voce di dizionario. Sede molto buona.
7. Magno in secta peripatetica. Una nuova edizione commentata della lettera di Elia Del Medigo a Giovanni Pico della Mirandola, Schede medievali, 55, 2017, pp. 103-143. Un contributo interessante allo studio del pensiero dei due autori. Sede molto buona.
8. Leggere Spinoza alla luce della tradizione averroista ebraica. Un resoconto delle recenti acquisizioni storiografiche, O que nos faz pensar – Cadernos do Departamento de Filosofia da PUC – Rio, 26, n. 41, 2017, pp. 45-55. Articolo informativo. Sede discreta.
9. Il De substantia orbis nell'averroismo ebraico (Isaac Albalag, Moshe Narboni, Elia del Medigo), in O. Proietti e G. Licata ed., Tradizione e illuminismo in Uriel da Costa, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2016, pp. 75-103. Saggio molto interessante. Sede buona.
10. An Unpublished letter of Elijah del Medigo to Giovanni Pico della Mirandola: De nervis et sensu tactus, Rinascimento, 54, 2014, pp. 175-183. Un contributo di grande interesse.
11. Abraham de Balmes. Grammatico ebreo, filosofo, traduttore di Averroè, in A. Musco et a. ed., Coexistence and Cooperation in the Middle Ages, Officina di Studi medievali, Palermo 2014, pp. 785-801. Un contributo notevole. Sede buona.
12. Un riadattamento ebraico del Fasl al Maqal di Averroè: la Behinat ha-Dat di Elia del Medigo, Schede medievali, 52, 2014, pp. 239-253. Contributo di grande interesse. Sede buona.
13. Elia del Medigo sul problema della causalità divina. Un'edizione critica della Quaestio de efficientia mundi, Mediaeval Sophia – Studi e ricerche sui saperi medievali, 14, 2013, pp. 59-81. Contributo importante. Sede buona.
14. Elia del Medigo sull'eternità del mondo, in G. Licata ed., L'averroismo in età moderna (1400-1700), Quodlibet, Macerata 2013, pp. 51-65. Saggio notevole. Sede buona.
15. Spinoza e la cognitio universalis dell'ebraico. Demistificazione e speculazione grammaticale nel Compendio di grammatica ebraica, Giornale di metafisica, 31, n. 3, 2009, pp. 625-661. Ottimo contributo. Sede molto buona.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni, tra le quali la tesi di dottorato.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA:

Le pubblicazioni presentate dal candidato, redatte nella loro maggior parte in italiano, si concentrano su due tematiche fondamentali: la figura e l'opera di Elia del Medigo in quanto

rappresentante dell'averroismo in ambito ebraico e l'opera di Spinoza come studioso della lingua ebraica e seguace dell'averroismo. Su tali due argomenti il candidato ha svolto ricerche di grande significato e nuove nell'ambito della storiografia filosofica per la loro accuratezza filologica e storica. Egli mostra anche nella sua produzione scientifica notevoli competenze linguistiche specie nella lingua ebraica. Gli ultimi contributi inseriscono la figura di Elia del Medigo all'interno dell'ambiente intellettuale italiano dell'età del Rinascimento, al cui studio attualmente il candidato si dedica. Il suo contributo scientifico ha avuto un buon riconoscimento anche all'estero da parte di noti studiosi del pensiero di Spinoza.

COMMISSARIO 2:

CANDIDATO: Giovanni LICATA

COMMISSARIO 2: prof. Paola Rumore

TITOLI

1. Laurea triennale in Filosofia e Scienze etiche conseguita presso l'Università di Palermo nel 2005, con la votazione di 110/110 cum laude. Titolo della tesi: La funzione degli scolii nell'Etica di Spinoza.
2. Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle idee, conseguita presso l'Università di Palermo nel 2008, con la votazione di 110/110 cum laude. Titolo della tesi: La Grammatica ebraica di Spinoza.
3. Dottorato di ricerca conseguito nel 2012 presso l'Università di Macerata con la valutazione 'ottimo'. Titolo della tesi: L'esame della religione di Elia del Medigo: una fonte averroista di Spinoza.
4. Assegnista di ricerca con contratto annuale 2013-14 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata, progetto dedicato a Le due questioni sull'intelletto di Elia del Medigo.
5. Post-dottorato presso il Warburg Institute (University of London) nel 2015-16, progetto: Critical Edition and Translation of Eljah del Medigo's Commentary on De substantia orbis.
6. Assegnista di ricerca con contratto biennale 2015-17 presso il Dipartimento di Scienze filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell'Università di Chieti-Pescara. Progetto: I Sermoni di Cusano nel contesto del suo pensiero filosofico-teologico.
7. Borsista dal 1° settembre 2017 al 7 marzo 2018 presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Firenze.
8. Assegnista di ricerca con contratto triennale dall'8 marzo 2018 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Progetto: Ethos civile e costituzione dello Stato nazionale. La fortuna di Galileo e Bruno nel secondo Ottocento.
9. Abilitazione scientifica nazionale II Fascia nel settore concorsuale 11/C5 Storia della Filosofia (dal novembre 2017).
10. Partecipazione come relatore a Convegni e Incontri scientifici in Italia e all'estero (Londra, Amburgo) dal 2009 al 2019.
11. Membro di comitati organizzativi di Convegni in Italia (Università di Macerata) dedicati specialmente a Elia Del Medigo.

12. Partecipazione a progetti di ricerca in Italia (PRIN, Univ. di Macerata) e all'estero (Maimonides Center, Hamburg).

VALUTAZIONE TITOLI

Il candidato ha svolto la propria formazione nell'Università di Palermo e di Macerata, dove ha conseguito il dottorato di ricerca. L'interesse dominante muove dal rapporto tra la riflessione di Spinoza e la tradizione ebraica, con particolare attenzione per la figura di Elia del Medigo. Non mancano incursioni nell'ambiente dell'Umanesimo e del Rinascimento (Cusano e Pico della Mirandola), e nella ricezione italiana ottocentesca di Giordano Bruno e di Galileo Galilei. Il candidato ha svolto intensa attività di ricerca in Italia e all'estero (Warburg Institute, Londra; Maimonides Center, Amburgo) e ha partecipato a numerosi eventi scientifici nazionali e internazionali. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione alla II fascia in Storia della filosofia. Il profilo scientifico corrisponde a quello descritto nel bando, ancorché gli interessi di ricerca si rivolgano prevalentemente alla ricezione di Averroè in età moderna attraverso la tradizione ebraica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. L'esame della religione di Elia del Medigo: una fonte averroista di Spinoza, Tesi di dottorato, Univ. di Macerata, 2011, pp. 379. La ricerca si presenta come una ricostruzione molto accurata dal punto di vista storico e molto rigorosa dal punto di vista filosofico della riflessione di Elia del Medigo.
2. La via della ragione. Elia del Medigo e l'averroismo di Spinoza, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2013, pp. XII-422. Si tratta di una monografia tratta dalla tesi di dottorato. La sede di pubblicazione è discreta.
3. (In collaborazione con O. Proietti), Il carteggio Van Gent-Tschirnhaus (1679-1690). Storia, cronistoria, contesto dell'editio posthuma spinoziana, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2013, pp. 632. [Segnalate le parti curate dal candidato]. Edizione della corrispondenza di Pieter van Gent con Ehrenfried Walther von Tschirnhaus; contributo di grande importanza storica e filologica, la cui analisi risulta fondamentale per lo studio della genesi dell'*editio posthuma* di Spinoza. La sede di pubblicazione è discreta.
4. L'averroismo in età moderna (1400-1700), a cura di G. Licata, Quodlibet, Macerata 2013, pp. 211. Il volume raccoglie contributi sull'averroismo in età moderna. La sede di pubblicazione è buona.
5. La nature de langue hébraïque chez Spinoza, in J. Baumgarten et a. ed., Spinoza, Philosophe grammairien: le Compendium grammatices linguae hebraeae, Ed. du CNRS, Paris 2019, pp. 47-62. Il contributo si concentra con accuratezza sulle analisi spinoziane della lingua ebraica. La sede di pubblicazione è ottima.
6. Delmedigo Eljiah, in M. Sgarbi ed., Encyclopedia of Renaissance Philosophy, Springer, Dordrecht 2018, 10 pp. Voce di enciclopedia. La sede di pubblicazione è ottima.
7. Magno in secta peripatetica. Una nuova edizione commentata della lettera di Elia Del Medigo a Giovanni Pico della Mirandola, Schede medievali, 55, 2017, pp. 103-143. Il contributo affronta in maniera puntuale il rapporto tra i due autori. La sede di pubblicazione è buona.
8. Leggere Spinoza alla luce della tradizione averroista ebraica. Un resoconto delle recenti acquisizioni storiografiche, O que nos faz pensar – Cadernos do Departamento de Filosofia da PUC – Rio, 26, n. 41, 2017, pp. 45-55. Il contributo si presenta come una rassegna di studi. La sede di pubblicazione è discreta.

9. Il *De substantia orbis* nell'averroismo ebraico (Isaac Albalag, Moshe Narboni, Elia del Medigo), in O. Proietti e G. Licata ed., *Tradizione e illuminismo in Uriel da Costa*, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2016, pp. 75-103. Il contributo, particolarmente interessante, dimostra l'ottima conoscenza del contesto della ricezione ebraica del *De substantia orbis*. La sede di pubblicazione è buona.
10. *An Unpublished letter of Elijah del Medigo to Giovanni Pico della Mirandola: De nervis et sensu tactus*, *Rinascimento*, 54, 2014, pp. 175-183. Il contributo si segnala per la grande originalità storiografica e filosofica. La sede di pubblicazione è molto buona.
11. Abraham de Balmes. Grammatico ebreo, filosofo, traduttore di Averroè, in A. Musco et al. ed., *Coexistence and Cooperation in the Middle Ages*, Officina di Studi medievali, Palermo 2014, pp. 785-801. Il contributo mette in luce in maniera puntuale e originale momenti interessanti della ricezione di Averroè. La sede di pubblicazione è buona.
12. Un riadattamento ebraico del *Fasl al Maqal* di Averroè: la *Behinat ha-Dat* di Elia del Medigo, *Schede medievali*, 52, 2014, pp. 239-253. Il contributo affronta in maniera puntuale un momento importante della ricezione ebraica di Averroè. La sede di pubblicazione è buona.
13. Elia del Medigo sul problema della causalità divina. Un'edizione critica della *Quaestio de efficientia mundi*, *Mediaeval Sophia – Studi e ricerche sui saperi medievali*, 14, 2013, pp. 59-81. Il contributo affronta un aspetto particolare della riflessione di Elia del Medigo e presenta l'edizione critica della *Quaestio*. Importante contributo storiografico e filosofico. La sede di pubblicazione è buona.
14. Elia del Medigo sull'eternità del mondo, in G. Licata ed., *L'averroismo in età moderna (1400-1700)*, Quodlibet, Macerata 2013, pp. 51-65. L'articolo presenta in maniera chiara e puntuale la posizione di Elia del Medigo tra gli averroisti moderni. La sede di pubblicazione è molto buona.
15. Spinoza e la *cognitio universalis* dell'ebraico. Demistificazione e speculazione grammaticale nel *Compendio di grammatica ebraica*, *Giornale di metafisica*, 31, n. 3, 2009, pp. 625-661. Il contributo è un ottimo lavoro sullo Spinoza grammatico. La sede di pubblicazione è molto buona.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni, tra le quali la tesi di dottorato. Si segnala la presenza di una monografia e di due edizioni di testi.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA:

Le pubblicazioni presentate dal candidato, redatte perlopiù in italiano, ma anche in francese e in inglese, si concentrano prevalentemente sulla figura di Elia del Medigo e sullo Spinoza autore della grammatica ebraica. Le ricerche del candidato e le edizioni curate dimostrano notevoli competenze filosofiche e filologiche. Il candidato dà mostra di possedere solide conoscenze linguistiche, in specie per quel che concerne la lingua ebraica. La produzione scientifica, ricca e continua, ha una chiara circolazione internazionale. Il candidato dimostra una buona maturità scientifica. Il profilo è congruente con quello descritto nel bando.

CANDIDATO: Giovanni LICATA

COMMISSARIO 3: Prof. Gian Paolo Cammarota

TITOLI

1. Laurea triennale in Filosofia e Scienze etiche conseguita presso l'Università di Palermo nel 2005, con la votazione di 110/110 cum laude. Titolo della tesi: La funzione degli scolii nell'Etica di Spinoza.
2. Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle idee, conseguita presso l'Università di Palermo nel 2008, con la votazione di 110/110 cum laude. Titolo della tesi: La Grammatica ebraica di Spinoza.
3. Dottorato di ricerca conseguito nel 2012 presso l'Università di Macerata con la valutazione 'ottimo'. Titolo della tesi: L'esame della religione di Elia del Medigo: una fonte averroista di Spinoza.
4. Assegnista di ricerca con contratto annuale 2013-14 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata, progetto dedicato a Le due questioni sull'intelletto di Elia del Medigo.
5. Post-dottorato presso il Warburg Institute (University of London) nel 2015-16, progetto: Critical Edition and Translation of Eljah del Medigo's Commentary on De substantia orbis.
6. Assegnista di ricerca con contratto biennale 2015-17 presso il Dipartimento di Scienze filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell'Università di Chieti-Pescara. Progetto: I Sermoni di Cusano nel contesto del suo pensiero filosofico-teologico.
7. Borsista dal 1 settembre 2017 al 7 marzo 2018 presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Firenze.
8. Assegnista di ricerca con contratto triennale dall'8 marzo 2018 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Progetto: Ethos civile e costituzione dello Stato nazionale. La fortuna di Galileo e Bruno nel secondo Ottocento.
9. Abilitazione scientifica nazionale II Fascia nel settore concorsuale 11/C5 Storia della Filosofia (dal novembre 2017).
10. Partecipazione come relatore a Convegni e Incontri scientifici in Italia e all'estero (Londra, Amburgo) dal 2009 al 2019.
11. Membro di comitati organizzativi di Convegni in Italia (Università di Macerata) dedicati specialmente a Elia Del Medigo.
12. Partecipazione a progetti di ricerca in Italia (PRIN, Univ. di Macerata) e all'estero (Maimonides Center, Hamburg).

VALUTAZIONE TITOLI

Il candidato Giovanni Licata ha compiuto la sua formazione presso l'Università di Palermo e quella di Macerata (dottorato). Gli inizi della sua ricerca scientifica sono dedicati a Spinoza e al suo rapporto con la tradizione ebraica, in particolare a Elia del Medigo, rappresentante di un orientamento averroista in ambito ebraico, come fonte di Spinoza. Oggetto delle sue ricerche sono poi stati importanti esponenti dell'Umanesimo e del Rinascimento come Cusano e Pico della Mirandola. Egli ha poi rivolto la sua attenzione allo studio della ricezione da parte della cultura italiana della seconda metà dell'Ottocento del pensiero di Bruno e di Galileo. La ricerca del candidato è apprezzabile e mostra lodevole continuità. Licata ha potuto usufruire, per svolgere tali indagini, di assegni o borse di studio in ambito italiano dal 2013 fino a oggi. Meritevole anche la sua attività all'estero (presso il Warburg Institute di Londra o il Maimonides Center di Amburgo o come partecipante a incontri scientifici o workshops). Da segnalare

l'abilitazione di seconda fascia in Storia della filosofia conseguita dal candidato nel 2017. Il suo profilo scientifico corrisponde solo parzialmente a quello prefigurato nel bando. Esso è caratterizzato, infatti, da un interesse rivolto principalmente non tanto agli autori ebrei e islamici medievali come strumenti di trasmissione della cultura filosofica greca al mondo latino-cristiano quanto alla ricezione di Averroè, tramite autori ebrei, in età moderna.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. L'esame della religione di Elia del Medigo: una fonte averroista di Spinoza, Tesi di dottorato, Univ. di Macerata, 2011, pp. 379. Lavoro accurato sul piano storico e filologico e di notevole interesse filosofico.
2. La via della ragione. Elia del Medigo e l'averroismo di Spinoza, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2013, pp. XII-422. Riproduzione in forma di libro della tesi di dottorato. Sede buona.
3. (In collaborazione con O. Proietti), Il carteggio Van Gent-Tschirnhaus (1679-1690). Storia, cronistoria, contesto dell'editio posthuma spinoziana, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2013, pp. 632. [Segnalate le parti curate dal candidato]. Opera di grande interesse che contribuisce allo studio di Spinoza e dello spinozismo. Sede buona.
4. L'averroismo in età moderna (1400-1700), a cura di G. Licata, Quodlibet, Macerata 2013, pp. 211. Curatela di una raccolta di saggi sull'averroismo nella modernità. Sede buona.
5. La nature de langue hébraïque chez Spinoza, in J. Baumgarten et a. ed., Spinoza, Philosophe grammairien: le Compendium grammatices linguae hebraeae, Ed. du CNRS, Paris 2019, pp. 47-62. Un testo notevole su Spinoza grammatico. Sede molto buona.
6. Delmedigo Eljiah, in M. Sgarbi ed., Encyclopedia of Renaissance Philosophy, Springer, Dordrecht 2018, 10 pp. Voce di dizionario. Sede molto buona.
7. Magno in secta peripatetica. Una nuova edizione commentata della lettera di Elia Del Medigo a Giovanni Pico della Mirandola, Schede medievali, 55, 2017, pp. 103-143. Un contributo interessante allo studio del pensiero dei due autori. Sede molto buona.
8. Leggere Spinoza alla luce della tradizione averroista ebraica. Un resoconto delle recenti acquisizioni storiografiche, O que nos faz pensar – Cadernos do Departamento de Filosofia da PUC – Rio, 26, n. 41, 2017, pp. 45-55. Articolo informativo. Sede discreta.
9. Il De substantia orbis nell'averroismo ebraico (Isaac Albalag, Moshe Narboni, Elia del Medigo), in O. Proietti e G. Licata ed., Tradizione e illuminismo in Uriel da Costa, Edizioni Univ. di Macerata, Macerata 2016, pp. 75-103. Saggio molto interessante. Sedebuona.
10. An Unpublished letter of Elijah del Medigo to Giovanni Pico della Mirandola: De nervis et sensu tactus, Rinascimento, 54, 2014, pp. 175-183. Un contributo di grande interesse.
11. Abraham de Balmes. Grammatico ebreo, filosofo, traduttore di Averroè, in A. Musco et a. ed., Coexistence and Cooperation in the Middle Ages, Officina di Studi medievali, Palermo 2014, pp. 785-801. Un contributo notevole. Sede buona.
12. Un riadattamento ebraico del Fasl al Maqal di Averroè: la Behinat ha-Dat di Elia del Medigo, Schede medievali, 52, 2014, pp. 239-253. Contributo di grande interesse. Sede buona.
13. Elia del Medigo sul problema della causalità divina. Un'edizione critica della Quaestio de efficientia mundi, Mediaeval Sophia – Studi e ricerche sui saperi medievali, 14, 2013, pp. 59-81. Contributo importante. Sede buona.
14. Elia del Medigo sull'eternità del mondo, in G. Licata ed., L'averroismo in età moderna (1400-1700), Quodlibet, Macerata 2013, pp. 51-65. Saggio notevole. Sede buona.
15. Spinoza e la cognitio universalis dell'ebraico. Demistificazione e speculazione grammaticale nel Compendio di grammatica ebraica, Giornale di metafisica, 31, n. 3, 2009, pp. 625-661. Ottimo contributo. Sede molto buona.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni, tra le quali la tesi di dottorato.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA:

Le pubblicazioni presentate dal candidato, per lo più in lingua italiana, sono dedicate in particolare a due tematiche fondamentali e, cioè, alla figura e all'opera di Elia del Medigo, rappresentante dell'averroismo in ambito ebraico, e all'opera di Spinoza come studioso della lingua ebraica e seguace dell'averroismo. Su tali due argomenti il candidato ha svolto ricerche di grande significato e nuove nell'ambito della storiografia filosofica per la loro accuratezza filologica e storica. Egli mostra nella sua produzione scientifica anche notevoli competenze linguistiche specie nella lingua ebraica. Gli ultimi contributi inseriscono la figura di Elia del Medigo all'interno dell'ambiente intellettuale italiano dell'età del Rinascimento, al cui studio attualmente il candidato si dedica. Il suo contributo scientifico ha avuto un buon riconoscimento anche all'estero da parte di noti studiosi del pensiero di Spinoza.

GIUDIZIO COLLEGALE

Titoli

Il candidato si è formato presso le Università di Palermo (Laurea di primo e di secondo livello) e di Macerata (dottorato), dedicando la sua iniziale ricerca scientifica a Spinoza e al suo rapporto con la tradizione ebraica: in particolare egli ha rivolto la sua attenzione a Elia del Medigo, rappresentante di un orientamento averroista in ambito ebraico, come fonte di Spinoza. Le sue ricerche si sono rivolte poi ad alcuni importanti esponenti dell'Umanesimo e Rinascimento quali Cusano e Pico della Mirandola, per trovare infine sviluppo verso lo studio del modo in cui la cultura italiana della seconda metà dell'Ottocento recepì le figure ed opere di Bruno e di Galileo. La ricerca del candidato è dunque intensa e mostra notevole continuità. Il candidato ha potuto usufruire, per svolgere tali indagini, di assegni o borse di studio in ambito italiano dal 2013 fino a oggi. Meritevole anche la sua attività all'estero (presso il Warburg Institute di Londra o il Maimonides Center di Amburgo o come partecipante a numerosi incontri scientifici o workshops). Da segnalare l'abilitazione II fascia in Storia della filosofia conseguita dal candidato nel 2017. Il profilo scientifico corrisponde a quello descritto nel bando, ancorché gli interessi di ricerca si rivolgano prevalentemente alla ricezione di Averroè in età moderna attraverso la tradizione ebraica.

Valutazione della produzione complessiva

Le pubblicazioni presentate dal candidato, redatte perlopiù in italiano, ma anche in francese e in inglese, si concentrano prevalentemente sulla figura di Elia del Medigo e sullo Spinoza autore della grammatica ebraica. Le ricerche del candidato e le edizioni curate dimostrano notevoli competenze filosofiche e filologiche. Il candidato dà mostra di possedere solide conoscenze linguistiche, in specie per quel che concerne la lingua ebraica. La produzione scientifica, ricca e continua, ha una chiara circolazione internazionale. Il candidato dimostra dunque una buona maturità scientifica, congruente sostanzialmente con il tipo di competenze richieste dal bando.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12.20.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

f.to Prof. Irene Kajon

f.to Prof. Paola Rumore

f.to Prof. Gian Paolo Cammarota